

Jorge Himitian

## La Chiesa nel mondo post-pandemia

(CURRICULUM VITAE)

Questa pandemia sta costringendo il mondo intero a ripensare molte cose. C'è molta incertezza e poche certezze. Più domande che risposte.

### **Il mondo è cambiato, forse per sempre**

Prima lo capiamo, meglio riusciremo ad adattarci al mondo post-pandemia. In realtà, non sappiamo ancora come sarà.

Il pastore presbiteriano brasiliano Ricardo Agreste, in una conferenza online, ha affermato: *Il mondo come lo conoscevamo non esiste più.*

*I cambiamenti erano già in atto. Ciò che sarebbe successo nei prossimi tre anni è avvenuto in tre settimane.*

*Le nostre chiese sono le organizzazioni più restie al cambiamento. Questo perché i leader non sanno distinguere tra sostanza e forma.*

E conclude con questa affermazione: *Questa pandemia dovrebbe suscitare in noi un momento di riflessione. Fermarsi a riflettere profondamente... La Chiesa può uscire da questa pandemia non solo più grande, ma anche migliore.*

Mi sembrano appropriate le parole del profeta Geremia:

*«Così dice il Signore: "Fermatevi sulle strade, guardate e chiedete dove siano le vie antiche; scoprite qual è la via giusta e percorretela, e troverete riposo per le vostre anime"»*

Geremia 6,16

### **Discernimento ministeriale per i nostri giorni**

Questi sono giorni di quiete, di riflessione, di preghiera, di ascolto di Dio; soprattutto per noi pastori del gregge. Dobbiamo aprire la nostra mente e il nostro cuore. E, di fronte alle nuove circostanze, aprirci ai cambiamenti che Dio, attraverso la sua Parola, vuole che apportiamo alla nostra strategia pastorale.

A tal fine, dobbiamo discernere:

- Tra l'assoluto e il relativo
- Tra l'immutabile e il mutevole
- Tra l'indispensabile e il superfluo
- Tra l'essenziale e il secondario
- Tra il permanente e il contingente

Tra le cose relative e secondarie ci sono senza dubbio aspetti positivi, utili e piacevoli, ma non indispensabili. E poi ce ne sono altre che continuiamo a fare per abitudine o per tradizione. Faremo bene a riesaminarle per valutarne l'utilità.

### **La versatilità della Chiesa nel corso della storia**

La Chiesa del Signore ha dimostrato nel corso dei secoli di essere molto versatile. Adattabile a qualsiasi epoca e circostanza. Per lunghi periodi è stata una Chiesa perseguitata, con un numero altissimo di martiri e di sofferenze. In quei periodi difficili era impossibile tenere riunioni pubbliche o congregazionali. Era la Chiesa "clandestina", la Chiesa perseguitata. Ma non ha mai abbandonato l'essenziale: la Parola, la preghiera, l'evangelizzazione, l'insegnamento, il discepolato, l'amore, le buone opere, la comunione...

Nei suoi primi 300 anni di vita, la Chiesa non ha mai avuto «templi». Si riuniva nelle case e, quando era possibile, in luoghi pubblici. È stato il suo periodo d'oro!

Non avrebbero mai pensato di chiamare «chiesa» un edificio. Non avevano pulpiti né altari. Non avevano palchi né impianti audio. Ma possedevano l'essenziale, l'indispensabile, ciò che non può e non deve mancare: lo Spirito Santo e la Parola di Dio.

### **Che cosa significa essere Chiesa?**

La maggior parte dei cristiani ritiene che, per essere una chiesa, sia necessario avere un «tempio», un pulpito, dei banchi, strumenti musicali, impianti audio, luci... Sia i cattolici che gli evangelici commettiamo l'errore di chiamare «chiesa» le sale in cui ci riuniamo.

A cosa serve la Chiesa? Qual è la sua ragion d'essere sulla terra? Dobbiamo ridefinirne la natura e lo scopo alla luce del Nuovo Testamento.

Gesù non disse mai ai suoi discepoli: «Andate e costruite templi in tutte le nazioni». Né tantomeno: «Andate e organizzate incontri...» Ma: *«Andate e fate discepoli tutte le nazioni, battezzandoli... e insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato...»* (Matteo 28,19-20).

Gesù ci dice oggi, come quella prima volta: *«Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura»* (Marco 16,15). I campi sono maturi per il raccolto. Questo è un «kairós» di Dio che non possiamo lasciarci sfuggire.

### **Nell'umanità è emersa una nuova sensibilità. Non in tutti, ma in molti.**

C'è una nuova consapevolezza della nostra FRAGILITÀ umana. E questo può essere un primo passo verso l'umiltà; una condizione molto favorevole per ascoltare il Vangelo.

C'è una nuova consapevolezza dell'IMPREVEDIBILITÀ della vita. Non abbiamo un programma prestabilito. Questo può anche condurci all'umiltà e alla ricerca di certezze, che si trovano solo in Dio.

Oggi siamo più consapevoli della nostra IMPOTENZA; del fatto che esistono forze e fattori che non possiamo controllare. Né con il denaro, né con la scienza, né con la tecnologia, né con le leggi.

Sebbene non venga menzionata esplicitamente, si avverte una nuova consapevolezza della vicinanza della MORTE. Ciò genera paura, ansia e il bisogno di ascoltare un messaggio di speranza e salvezza.

Questa nuova sensibilità può rappresentare una grande opportunità per l'evangelizzazione e la conversione di milioni di persone in tutto il mondo.

*«Ecco, ti ho posto davanti una porta aperta, che nessuno può chiudere»,*

Apocalisse 3:8

### **Il setaccio di Dio**

Noi sappiamo e crediamo che tutte le cose cooperano al bene di coloro che amano Dio (Romani 8,28)

Il Signore ha permesso tutto questo per metterci in un setaccio. E che setaccio! Lo scopo del setaccio è separare la paglia dal grano. Il necessario dal superfluo, l'assoluto dal relativo. Oggi nella chiesa c'è molta paglia e fogliame. Paolo dice che la chiesa deve essere costruita con oro, argento e pietre preziose. Ma avverte che alcuni la costruiscono con legno, fieno e fogliame. (1 Corinzi 3,11-13).

Tutto questo ci è stato utile per valutare quale chiesa stiamo costruendo. Ciò che stiamo costruendo supererà la prova del fuoco? Il fuoco distrugge ogni banalità, ogni superficialità, ogni ipocrisia religiosa, ogni carnale. Tutto ciò che è legno, fieno e paglia brucia rapidamente.

Ma il fuoco svolge anche un'altra funzione: purifica l'oro, l'argento e le pietre preziose. Ne usciremo migliori! O almeno, questo è ciò che Dio si è prefissato, ciò che sta «tramando».

Non voglio sprecare gli ultimi anni della mia vita costruendo ciò che il fuoco finirà per distruggere. Voglio investire in ciò che durerà per l'eternità. Di cosa si tratta? Di recuperare i perduti e formarli a immagine di Gesù. Che Dio ci aiuti. Amen.

### **Cosa possiamo dire alle nazioni, e in particolare ai loro leader?**

Questa pandemia costringe le nazioni a fermarsi e a ripensare il percorso che il mondo ha intrapreso a livello globale negli ultimi due secoli, dal punto di vista sociale, economico ed etico.

### **ECONOMIA**

Come umanità, dobbiamo ripensare l'attuale sistema economico a livello mondiale, nazionale e aziendale. Questa pandemia ha messo in luce la fragilità e, al tempo stesso, l'ingiustizia strutturale del sistema economico dominante.

Il divario tra ricchi e poveri è in continuo aumento nella stragrande maggioranza dei paesi del mondo.

L'attuale sistema economico si basa sull'individualismo e sull'ambizione personale. Il fondamento della convivenza sociale deve essere il precetto di Gesù: «*Ama il tuo prossimo come te stesso*». Un aspetto importante della convivenza sociale è l'economia. È necessaria una nuova economia basata sul lavoro e sull'amore per il

prossimo. È urgente mettere in atto una grande riforma economica fondata su un'etica sociale.

### **ECOLOGIA**

Come umanità, dobbiamo assumerci le nostre responsabilità, poiché siamo amministratori e custodi della nostra casa comune, il pianeta Terra.

È folle continuare così. Sarebbe come praticare un enorme buco nella barca su cui ci troviamo tutti. Ancora una volta emerge l'amore per il denaro. L'ambizione egoistica ci acceca e ci fa impazzire. Cosa dobbiamo aspettare ancora per cambiare? Abbiamo bisogno di politiche statali a livello nazionale e internazionale, e di un'educazione a tutti i livelli della società sulla tutela dell'ambiente.

### **SALUTE**

L'accesso a un'assistenza sanitaria di qualità non può essere un privilegio riservato a chi dispone di maggiori risorse economiche. Chi è affetto da una malattia, chi è vittima di un incidente, chi nasce con una malformazione congenita, non ha alcuna colpa della propria sventura. La medicina non può essere un'attività lucrativa, ma deve essere un servizio sociale. Grazie a Dio, durante l'attuale pandemia la maggior parte delle nazioni ha dato priorità all'assistenza dei contagiati indipendentemente dalle loro possibilità economiche. Non dovrebbe essere sempre così? Tutte le nazioni devono sviluppare progetti di "medicina sociale".

### **L'UOMO (L'essere umano)**

La postmodernità ha scoperto che l'uomo non è solo un animale razionale, come sosteneva la modernità, ma è anche un essere sociale, affettivo, emotivo e relazionale. L'uomo, nella sua essenza, è un essere spirituale e, in quanto tale, un essere morale e trascendente. Se sottovalutiamo la sua spiritualità e la sua moralità, stiamo distruggendo l'uomo e, di conseguenza, l'umanità.

### **LA FAMIGLIA**

Negli ultimi 50 anni l'attacco al matrimonio e alla famiglia è stato feroce. Non esiste, sotto nessun punto di vista, un modello di integrazione sociale più saggio e sano della famiglia «tradizionale»: il matrimonio normale, naturale e stabile tra un uomo e una donna. È doloroso vedere così tante madri single e, peggio ancora, le "invenzioni" di matrimoni innaturali, per quanto in alcuni paesi siano legali. Distruggere la famiglia e i suoi valori significa distruggere la società. Se non si cambia rotta, il futuro sociale sarà catastrofico.

### **ciò che Dio dice alle nazioni:**

#### **Isaia 24: 1-5**

*Guardate, il Signore lascia la terra nuda e deserta! Ne sconvolge la superficie e ne disperde gli abitanti! [...] La terra è stata distrutta. Si è ammalata, e con essa anche il mondo. Il cielo e la terra si sono ammalati La terra è stata contaminata a causa dei suoi abitanti, poiché hanno trasgredito le leggi ...*

Isaia 45, 21-24:

*Rivolgete lo sguardo a me, voi tutti i confini della terra, e ricevete la salvezza, perché io sono Dio, e non c'è nessun altro. L'ho giurato su me stesso; dalla mia bocca è uscita questa parola di giustizia, e non sarà revocata: davanti a me si piegherà ogni ginocchio, e davanti a me ogni lingua giurerà e dirà di me: «Certamente nel Signore sono la giustizia e la forza».*

**LAVORO PER I LABORATORI DI GRUPPO:**

1. Facciamo un elenco delle cose che consideriamo assolute e indispensabili nella Chiesa, e un altro elenco delle cose relative, variabili e superflue. Entrambi gli elenchi debbano essere il più completi possibile.
2. Quali dovrebbero essere le principali strategie della Chiesa nel periodo post-pandemia?
3. Consapevoli della nostra responsabilità di essere la luce del mondo, in che modo possiamo influenzare la nostra società?

*Jorge Himitian*

Testo tradotto con DeepL translate